

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Ufficio Stampa

Via VIII febbraio 2, 35122 Padova - tel. 049/8273041-3066-3520 fax 049/8273050

e-mail: stampa@unipd.it per la stampa: <http://www.unipd.it/comunicati>

Padova, 22 aprile 2016

AL FONDATORE DI STATISTICA IL DIPARTIMENTO DEDICA LA BIBLIOTECA BERNARDO COLOMBO: MODERNITÀ E RIGORE DI UNO SCIENZIATO

Martedì 26 aprile alle ore 12.30 al Complesso Santa Caterina di via Cesare Battisti 241 a Padova si terrà la **cerimonia di intitolazione della biblioteca di Scienze statistiche a Bernardo Colombo**. Dopo i saluti di Tommaso Di Fonzo, Direttore del dipartimento di Scienze statistiche, Giovanna Valenzano, Presidente del CAB e Prorettore con delega al patrimonio artistico, musei e biblioteche, e Fausta Ongaro, Coordinatore Scientifico della biblioteca, verrà apposta una targa all'ingresso della Biblioteca e successivamente proiettato un video sulla figura di Bernardo Colombo. A conclusione dell'evento si terrà un concerto degli "Archi del Centro Universitario".

Bernardo Maria Colombo nasce nel 1919 a Olginate in provincia di Lecco, si laurea nel 1941 in Scienze Economiche e Commerciali all'Università Cattolica di Milano, con una tesi intitolata "Ricerca statistica sulla resa relativa di tipici investimenti per azioni ordinarie durante il periodo 1904-1934 in Italia" tesi avviata con Luigi Einaudi e discussa in una Commissione presieduta da Marcello Boldrini. Nel 1941 deve interrompere gli studi perché richiamato agli obblighi militari e partecipa alla Campagna di Russia dove viene gravemente ferito. Rientrato in Italia alla fine del 1942, su suggerimento di Marcello Boldrini, si iscrive al Corso di laurea in matematica, ma deve interrompere ancora una volta gli studi l'8 settembre 1943, per espatriare in Svizzera come rifugiato militare. È dal 1945 al 1947 direttore dell'Ufficio Statistico all'Ufficio Regionale del Lavoro a Venezia e assistente volontario di Statistica di Albino Uggè all'Istituto Universitario di Scienze Economiche e Commerciali della Facoltà di Economia dell'Università Ca' Foscari di Venezia. Nel 1956 diventa professore di Statistica all'Università Ca' Foscari di Venezia e nel 1967 è chiamato sulla cattedra di Demografia nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Padova. A Padova si fa promotore della Facoltà di Scienze Statistiche, Demografiche e Attuariali nata nel 1968 e della quale diviene Preside dal 1970 al 1972. Dopo i primi interessi nel campo della teoria della verifica di ipotesi statistiche e i contributi originali in tema di metodologia di analisi sequenziale, svolge i suoi studi principalmente nel campo dei problemi demografici. In questa area si è occupato sia di metodologia di misura di fertilità e nuzialità sia di ricerche concrete, in particolare a proposito della singolare ripresa della natalità del periodo bellico in numerosi Paesi occidentali e sulla diffusione dell'aborto illegale in Italia. A questo tipo di ricerche ha unito una continua attenzione ad aspetti fondamentali di politiche demografiche nella ricerca di ragionevoli linee di intervento che rispettassero diritti umani fondamentali e portassero a soluzioni accettabili tendenti a equilibrare libere decisioni individuali e bisogni e obiettivi della collettività. Ha anche effettuato ricerche in campo biometrico, iniziando con un approfondito studio in tema di rapporto primario e secondario dei sessi dell'uomo. Il lavoro più recente e impegnativo, con responsabilità di coordinazione di una grossa iniziativa a livello nazionale ed internazionale, è incentrato su un argomento - la biometria del ciclo mestruale e specialmente la fecondabilità - che è al cuore dell'interazione fra le componenti biologiche e quelle comportamentali della riproduzione, cioè della storia sia degli individui che delle popolazioni umane. Ha continuato a fare ricerca fino a pochi mesi dalla sua morte nel 2012.

